



Decreto Dirigenziale n. 117 del 11/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI CASTELLABATE (SA). AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDALE MARINO DEL PORTO PESCHERECCIO DI SAN MARCO DI CASTELLABATE.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

f) che con istanza prot.n.7384 del 15/11/2010, acquisita al protocollo della Regione n.932025 del 22/11/2010, l'Ufficio LL.PP. del Comune di Castellabate ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori di adeguamento del fondale marino del porto peschereccio di San Marco di Castellabate, allegando la seguente documentazione:

- 1) Relazione specialistica sul dragaggio;
- 2) Planimetria dello stato attuale - SF01;
- 3) Sezioni batimetriche e topografiche - SF03;
- 4) Planimetria di dragaggio - SP02;
- 5) Planimetria con indicazione sezioni di dragaggio - SP06;
- 6) Sezioni di dragaggio 1/1 a 5/5 - SP07.a;
- 7) Sezioni di dragaggio 6/6 a 10/10 - SP07.b;
- 8) Sezioni di dragaggio 11/11 a 15/15 - SP07.c;
- 9) Sezioni di dragaggio 16/16 a 20/20 - SP07.d;

g) che con successiva nota prot.n.4141 dell'8/06/2011, acquisita al protocollo della Regione n.466639 del 14/06/2011, il proponente ha trasmesso copia della nota ARPAC prot.6847 del 23/05/2011, e relativa relazione tecnica, sugli esiti degli accertamenti analitici condotti sui campioni di sedimento prelevati;

Considerato

a) che l'intervento prevede la rimozione dei sedimenti ubicati nella parte più interna del bacino portuale, per una superficie pari a circa 18.600 mq ed una volumetria complessiva di circa 11.500 mc;

b) che dalla relazione tecnica redatta dall'ARPAC si evince che i sedimenti sono classificabili come rifiuto speciale non pericoloso, ed assimilabili a fanghi di dragaggio - CER 170506;

c) che i sedimenti verranno rimossi mediante dragaggio di tipo meccanico, con l'impiego di pontone con gru dotata di benna bivalve a tenuta;

d) che il completamento dell'intervento è previsto in circa 50 giorni lavorativi dall'inizio dei lavori;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- 1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.932025 del 22/11/2010, all'esecuzione dei lavori di dragaggio per l'adeguamento del fondale marino del porto peschereccio di San Marco di Castellabate.
- 2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 11.500 (undicimilacinquecento) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate.
- 3) Il dragaggio verrà effettuato con l'impiego di pontone con gru dotata di benna vivaive a tenuta, limitando la dispersione dei sedimenti.
- 4) I fanghi di dragaggio verranno stoccati provvisoriamente in area attrezzata ai fini della selezione e della separazione di eventuali rifiuti portuali e scarti vegetali, e successivamente conferiti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi.
- 5) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
- 6) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 7) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 8) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Castellabate, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo